

L'appello dei primari: donate il sangue

«D'estate i prelievi rallentano, aiutateci»

Dopo l'Avis in campo anche l'Ausl: Piacenza è generosa nelle donazioni (+6,69% rispetto al 2020), ma il periodo delle ferie è critico

PIACENZA

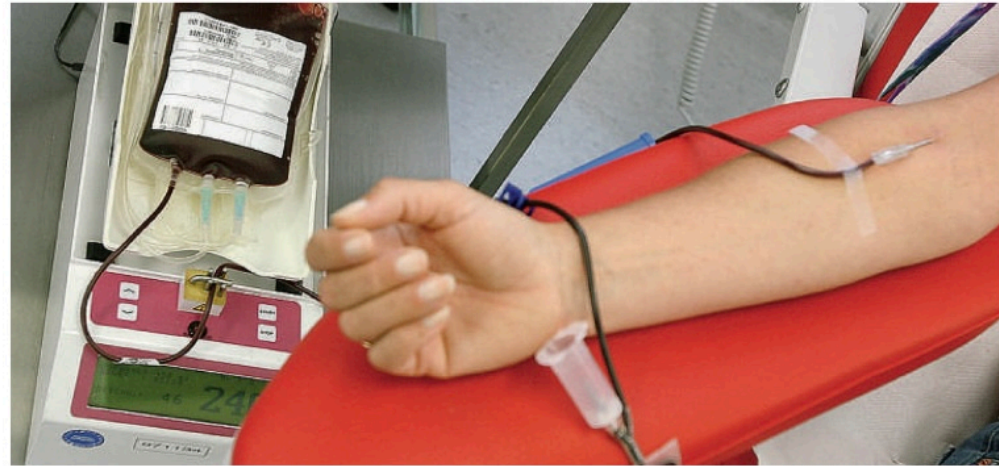
● Piacenza è generosa, ma ha ancora bisogno di donare. Nei primi sei mesi di quest'anno il nostro territorio ha registrato un aumento del 6,69 per cento delle procedure effettuate dal Centro trasfusionale rispetto allo stesso periodo del 2020: 7.985 donazioni di sangue intero, plasma e piastrine rispetto alle 7.484 dei primi sei mesi dell'anno scorso. Poi però arriva l'estate: le vacanze mettono un freno alle raccolte, passate da 220 nella settimana dal 5 all'11 luglio a 182 in quella dal 19 al 25. Per questo, dopo l'appello lanciato nei giorni scorsi dall'Avis, anche l'Ausl di Piacenza scende in campo e lo fa attraverso i suoi medici che, nei video pubblicati sulla pagina Facebook dell'azienda, invitano i cittadini a donare sangue prima o dopo essere andati in vacanza.

«In estate la carenza diffusa di sangue fa sì che neppure i consueti meccanismi di compenso regiona-

li funzionino - spiega la responsabile del Centro trasfusionale dell'ospedale cittadino Maria Teresa Mariano -, per questo chiediamo di prendere appuntamento prima o dopo le ferie, ma di prenotarsi. La donazione è una terapia salvavita per la quale non sono ancora state trovate delle valide alternative terapeutiche».

Come si diceva, nei primi sei mesi del 2021 si è notato un incremento delle procedure effettuate dai Centri trasfusionali: un incremento registrato anche dalle trasfusioni, dove però Piacenza è cresciuta del 4,52% a fronte di una media regionale del 10,77%. Da qui l'appello della dottoressa Mariano: «Luglio è stato un mese complicato per la nostra regione, anche se nel complesso il nostro Centro trasfusionale viaggia spedito - spiega - in ogni caso l'invito è quello di donare».

A farsene portavoce però sono anche altri medici dell'Ausl cittadino: in primis Andrea Vercelli, responsabile dell'unità operativa di pronto soccorso che evidenzia come «in pronto soccorso sia necessario ricorrere alle trasfusioni in regime di emergenza: senza sangue corriamo il rischio di non poter fornire tempestivamente quello di cui il paziente ha bisogno. Per questo è importante che si torni a donare o si diventino donatori al più presto». «Come dipartimento usiamo molto sangue per la cura dei malati e l'estate è un



Il prelievo del sangue di un donatore. I primari di Piacenza lanciano un appello: raccolta in calo con le vacanze

periodo critico in cui è necessario garantire la continuità delle cure ai pazienti», spiega il primario di Oncologia Luigi Cavanna. A fargli eco anche il collega di Ematologia Daniele Vallisa: «Nel nostro reparto leucemie e trapianti mantengono inalterato il loro passo anche in estate - spiega - il sangue è un bene salvavita, non esistono farmaci per sostituirlo. Per questo prima o dopo le vacanze è di fondamentale importanza ricordarsi di donare». Concordi anche Massimo Nollì e Pietro Maniscalco, direttori di Terapie intensive e Ortopedia: «Anche il nostro dipartimento è fra quelli che utilizza di più gli emoderivati per la gravità dei malati che cura», fa notare il primo, mentre il secondo segnala che «in estate la traumatologia della strada aumenta in modo significativo: parliamo di politraumatizzati con gravi perdite ematiche che spesso hanno bisogno della trasfusione per poter sopravvivere».

Betty Paraboschi

L'IDENTIKIT' DEL DONATORE

«In salute, almeno 50 kg, tra i 18 e i 60 anni»

● Come si diventa donatori? Lo spiega Marco Ravarani, responsabile unità di raccolta dell'Avis provinciale di Piacenza: «Per diventare donatori basta essere in buona salute, pesare almeno 50 chili e avere una età compresa fra i 18 e i 60 anni», spiega. Pochi requisiti dunque, ma basilari: dopodiché ci si può recare, dopo avere consumato una leggera colazione, nei centri di raccolta o nei punti di raccolta sangue della città. Sarà un medico ad accogliere l'aspirante donatore per un colloquio, una visita e un prelievo del sangue necessario per eseguire gli esami di laboratorio prescritti in modo da accertare l'idoneità. «È anche possibile effettuare l'iscrizione online dal sito www.piacenza.avisemiliaromagna.it - fa notare

Ravarani - e saranno poi gli uffici di Avis a contattare il volontario. Per chi è già donatore invece, è possibile prenotare una visita attraverso l'app "Avisnet" o il "Portale del donatore" oppure chiamare il numero verde 800.651.941». Per informazioni sulla donazione e sul centro o punto di raccolta sangue della propria città è anche possibile telefonare al numero verde del Servizio sanitario regionale 800.033.033 attivo tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 18 e il sabato dalle 8.30 alle 13 oppure inviare una mail all'indirizzo donaresangue@donaresangue.it.

«Di sangue c'è sempre bisogno - dichiara l'assessore regionale alle Politiche per la salute Raffaele Donini - e in questo periodo ancora di più». **Parab.**

220

le raccolte effettuate nella settimana dal 5 all'11 luglio: solo 182 dal 19 al 25. E si sta scendendo ancora